



# UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

via Roma 3 – 10036 Settimo Torinese (TO)

dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati:

[rpd.privacy@pec.it](mailto:rpd.privacy@pec.it) – [avv.galvagno@gmail.com](mailto:avv.galvagno@gmail.com)

## OGGETTO: richiesta di informazioni in merito agli affidi di minori nel territorio comunale

**INTRODUZIONE.** L'area minori del servizio sociale dell'Unione NET è formata da assistenti sociali specialisti che lavorano con le famiglie con bambine e bambini ed adolescenti in presenza di fragilità e vulnerabilità genitoriale.

Il servizio non può convocare o conoscere qualcuno senza un motivo definito a monte. Il motivo definito deriva solitamente da una segnalazione da parte della scuola o delle forze dell'ordine o dell'autorità giudiziaria; oppure si può presentare direttamente la famiglia al servizio.

A seconda del bisogno o del disagio espressi il servizio sociale procede con l'approfondimento della conoscenza del nucleo, coinvolgendolo in modo attivo. Questo significa, in analogia alle progettazioni in corso ed adottate a livello nazionale, che si procede secondo il metodo del progetto "PIPPI". La famiglia partecipa attivamente al percorso concordando gli obiettivi da conseguire e gli strumenti che si possono utilizzare per raggiungerli.

Il servizio sociale e la famiglia si conoscono con colloqui di conoscenza e sostegno, il servizio sociale si reca al domicilio della famiglia per conoscerla anche nel proprio ambiente, si confrontano con la scuola e se necessario con i medici di famiglia, costruiscono infine il piano di accompagnamento.

Il piano può prevedere sostegni economici, figure di affiancamento quali gli Operatori Socio Sanitari; gli Educatori Professionali, che lavorano a casa con la famiglia, attraverso i laboratori in piccolo gruppo o presso un centro diurno (CEM); gli affidatari diurni.

Questi sono i principali interventi che costituiscono la struttura progettuale condivisa con le famiglie con vulnerabilità genitoriale, che sono prese in carico dal servizio sociale.

I percorsi descritti sono solitamente condivisi anche con i servizi specialistici sanitari: il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, il SerD, il Centro di Salute Mentale.

**Sono tutti percorsi che necessariamente vengono fatti con e per le famiglie. Solo in fasi successive, quando, esperiti più tentativi, le criticità non siano state superate, si ricorre a soluzioni di protezione per le bambine ed i bambini e gli adolescenti, quale ad esempio l'affidamento familiare residenziale. In questo caso i minori si trovano in uno stato di pregiudizio perché le figure adulte, responsabili del loro percorso di crescita, non sono in grado di proteggerli.**

### RISPOSTA ALLE DOMANDE

1. *A. in quanti casi, negli ultimi cinque anni, gli affidamenti sono stati disposti senza ricorrere agli interventi di sostegno e di aiuto alle famiglie di origine previsti dall'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge 28 marzo 2001, n. 149?*

**In 3 casi** (procedura ex art. 403 del c.c. vedi dopo).

Sede Centrale – via Roma n. 3 – 10036 Settimo Torinese – tel. 0118028950 – fax 0118028952

Sede Legale – Palazzo Volpini – via Giovanni XXIII n. 16 – 10080 San Benigno C.se

[www.unionenet.it](http://www.unionenet.it) email: [protocollo@unionenet.it](mailto:protocollo@unionenet.it)



# UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

via Roma 3 – 10036 Settimo Torinese (TO)

dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati:

[rpd.privacy@pec.it](mailto:rpd.privacy@pec.it) – [avv.galvagno@gmail.com](mailto:avv.galvagno@gmail.com)

*B. da quali organi competenti sono stati gestiti tali affidamenti?*

**Dall’Autorità Giudiziaria, dal servizio sociale e dai servizi specialistici.**

Per il servizio sociale, tutte le situazioni sono seguite dagli assistenti sociali e dal responsabile dell’area minori, che si confrontano reciprocamente ed in modo costante. Il responsabile interviene direttamente nelle situazioni più delicate e gravi. Quest’ultime si riferiscono all’articolo 403 del cc: “Quando il minore è moralmente o materialmente abbandonato o è allevato in locali insalubri o pericolosi, oppure da persone per negligenza, immoralità, ignoranza o per altri motivi incapaci di provvedere all’educazione di lui, la pubblica autorità, a mezzo degli organi di protezione dell’infanzia, lo colloca in luogo sicuro, sino a quando si possa provvedere in modo definitivo alla sua protezione”.

In questi casi le forze dell’ordine e/o il servizio sociale possono procedere con il mettere in protezione il minore in pericolo, senza attivare prima il percorso progettuale.

I casi seguiti con l’art. 403 cc, nel corso dell’emergenza, sono previamente concordati con il magistrato di turno della Procura presso il Tribunale per i Minorenni e sono oggetto di verifica da parte dell’Autorità Giudiziaria che decide se confermare la procedura o se bloccarla. Se è convalidata il Tribunale per i Minorenni emette un provvedimento di conferma della misura di protezione adottata.

*C. a quale tipologia di affidamento si è ricorso nei predetti casi?*

**Affidamento familiare residenziale e/o Famiglia Comunità.** In questi casi i neonati o i bambini o gli adolescenti sono accolti da **famiglie affidatarie e/o singole persone** disponibili al pronto intervento, solitamente famiglie con esperienza pregressa di accoglienza o facenti parte di gruppi di famiglie affidatarie che si costituiscono in reti di sostegno.

Queste famiglie e/o singole persone sono conosciute dal servizio sociale perché hanno fatto il percorso di conoscenza approfondito con gli operatori competenti del servizio sociale e sanitario ed inseriti in una banca dati dell’Ente.

2. *quanti sono stati i controlli degli organi di competenza del Comune attivati negli ultimi cinque anni ed i relativi esiti?*

Il Comune di Settimo ha delegato all’Unione NET la competenza relativa alla materia famiglia e minori.

**Gli assistenti sociali svolgono le funzioni di sostegno, controllo e monitoraggio.**

**Il responsabile dell’area si confronta ed è aggiornato in modo costante su tutte le situazioni ed in particolare sulle situazioni nate da emergenze.**

**Il Direttore dell’ente è periodicamente aggiornato dal responsabile, che si confronta in modo puntuale su determinate situazioni o sulle situazioni nate da emergenze.**

**Circa la quantificazione del numero dei controlli si precisa che il responsabile confrontandosi quotidianamente con gli assistenti sociali esercita anche un costante controllo e, nel ravvisare criticità, si rivolge immediatamente al direttore. Esiti consoni.**



# UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

via Roma 3 – 10036 Settimo Torinese (TO)

dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati:

[rpd.privacy@pec.it](mailto:rpd.privacy@pec.it) – [avv.galvagno@gmail.com](mailto:avv.galvagno@gmail.com)

**3. per le casistiche citate (2018) nella risposta dalla Sindaca e, più precisamente:**

- a. 21 affidamenti diurni;
  - b. 16 affidamenti residenziali;
  - c. 4 affidamenti condiviso familiare;
  - d. 1 affidamento semiresidenziale;
  - e. 1 sostegno intrafamiliare;
- come sono spalmati i 205.452,30 € di aiuti complessivi erogati;

Gli aiuti complessivi erogati sono stati “spalmati” applicando il regolamento degli affidi che prevede interventi economici precisi, quali rimborso per l’accoglienza e rimborso per spese specifiche (scolastiche e o sanitarie) nel superiore interesse del minore.

Si veda il Regolamento relativo all'istituto dell'affidamento familiare di minori - Recepimento DGR 79/2003 del mese di dicembre 2019 e relativa tabella importi.

**4. le motivazioni che hanno generato gli affidi per ognuna delle suddette categorie di affidamento:**

**a. 21 affidamenti diurni:** quando le problematiche genitoriali sono reversibili e non gravi è possibile sostenere i loro figli attraverso un intervento di accompagnamento per alcune ore al giorno o alla settimana: per il sostegno a scuola, per sollecitare i minori nelle attività di socializzazione, per rinforzare il ruolo genitoriale, facilitando la relazione genitori/figli;

**b. 16 affidamenti residenziali:** gli affidamenti residenziali si attivano quando un minore non può vivere presso la propria famiglia perché i genitori non possono o non sono in grado di esercitare la propria responsabilità genitoriale ed il minore sarebbe quindi privo della protezione necessaria per crescere. Alcuni affidamenti familiari sono definiti sine die perché i bambini e gli adolescenti vivono stabilmente presso la famiglia affidataria, mantenendo i contatti coi propri genitori naturali, anche se in difficoltà, perché vi è un saldo legame affettivo;

**c. 4 affidamenti comunità ~~comunitari~~ condiviso familiare:** la famiglia comunità è un’accoglienza offerta da una coppia di volontari a minori in difficoltà e fino ad un massimo di 4, caratterizzate per la dimensione di tipo familiare a livello affettivo, funzionale ed organizzativo. Infatti è centrata e gestita da una famiglia o coppia, maschio e femmina, di adulti residenti e conviventi, riconosciuti idonei all’affidamento familiare e con almeno due anni di esperienza di affidamento. Di solito è utilizzata per accogliere più fratelli, o adolescenti privi di riferimenti familiari che permettano il conseguimento di forme di autonomia al conseguimento della maggiore età;

**d. 1 affidamento semiresidenziale:** sono affidi che si attivano quando i minori possono rimanere presso la propria famiglia di origine, ma considerate le fragilità genitoriale, è necessario che trascorrono molto tempo presso una famiglia affidataria che li accompagni nel percorso di crescita confrontandosi costantemente con la famiglia naturale del minore;

**e. 1 sostegno intrafamiliare:** affidamento residenziale a parenti entro il IV° seguiti dall’autorità giudiziaria.

**5. se, negli ultimi cinque anni, ci sono stati casi di affidamento:**

Sede Centrale – via Roma n. 3 – 10036 Settimo Torinese – tel. 0118028950 – fax 0118028952

Sede Legale – Palazzo Volpini – via Giovanni XXIII n. 16 – 10080 San Benigno C.se

[www.unionenet.it](http://www.unionenet.it) email: [protocollo@unionenet.it](mailto:protocollo@unionenet.it)



# UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Codice Fiscale 95018840017

via Roma 3 – 10036 Settimo Torinese (TO)

dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati:

[rpd.privacy@pec.it](mailto:rpd.privacy@pec.it) – [avv.galvagno@gmail.com](mailto:avv.galvagno@gmail.com)

*a. contro la volontà di uno od entrambi i genitori;*

*b. contro la volontà del minore;*

*c. se vi sono stati casi di prelevamento forzoso di minori e con quali modalità queste sono state effettuate.*

*Il servizio non è intervenuto contro la volontà di uno od entrambi i genitori; contro la volontà del minore; non vi sono stati casi di prelevamento forzoso di minori.*

*Con quali modalità queste sono state effettuate: /*

Responsabile Area Minori  
Chiara Grazia Capussotti  
(firmato in originale)